

Angelo e Arianna

Festosi, commossi, a gran voce
nella storica Basilica di “**Santa Croce**”
durante la sacra liturgia
abbiamo applaudito con simpatia.

Poi il prete col piviale
e noi qui al “**Borgo Ducale**”,
lì il sacerdote celebrando
qui l’appetito vien mangiando.

Non mi intendo di architettura
su altro ho speso la mia bravura,
ma ho capito che il barocco leccese
è misto al romanico pugliese.

Allegria e fiori, in ogni dove
oggi di ottobre è il nove,
giorno, tra canti e suoni,
di Arianna di Monteroni.

Un incontro in un concorso
fu l’inizio di un discorso,
espresso tra persone care
in una buona corrispondenza epistolare.

Così Angelo d’amor contento
si precipitò nel bel Salento;
gente ospitale e di buon cuore
ricca di storia, terra d’amore.

Poi questo idilliaco percorso
da Capurso, testa dell’**Orso**,
atteso da Arianna che dovette
frapporlo con 2 **palme** e 3 **collinette**.

Anche Angelo un po’ dimesso
nel ’90 ebbe un complesso:
“**RAP**”; ricevendo tante ovazioni
per i testi delle sue canzoni.

Poi di informatica appassionato
qui a Lecce è molto impegnato;
lei ha atteso con le dovute ragioni
il lavoro nell’Agriturismo di Monteroni.

Nel ringraziare parenti ed amici
inizio per prima dalle radici.
Non hanno bisogno che io le aduli
mi riferisco alla famiglia Angiuli;
ne siamo sicuri agli stessi livelli
con la famiglia dei Piscitelli.

Finisce qui la favola bella
di un giovane moro e di una sposa novella,
che per una semplice casualità
il loro sogno è divenuto realtà.

Scusate se prolisso io sono stato
comunque ringrazio per avermi ascoltato.
A tutti brindo per questa simbiosi
e, insieme a voi dico, “**VIVA GLI SPOSI**”.



Totò Fusaro



Auguri

Sala Ricevimenti “**Borgo Ducale**”, 9-ottobre-2004
S.S. 16 (Brindisi – Lecce) uscita Tuturano

elaborazione e grafica di Nino Piscitelli

